


RIFIUTI				2014	
<i>Gestione dei rifiuti urbani – Impianti di compostaggio e di digestione anaerobica</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Impianti di compostaggio e di digestione anaerobica	P-R	ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani 2014 e 2015			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Verificare le quantità di frazione organica dei RU recuperate e l'efficienza del trattamento per gli impianti della filiera dell'umido	**	2001 - 2014	C		↔

### Descrizione indicatore

La valutazione della situazione impiantistica sul trattamento della frazione organica dei RU in Puglia, riguarda la stima della quantità e la tipologia di rifiuti biodegradabili avviati al compostaggio, le potenzialità di trattamento, l'efficienza degli impianti nella produzione di ammendante compostato che risponde ai requisiti di legge (D.Lgs. n.75/2010).

I dati sulla gestione della frazione organica dei RU in Puglia sono tratti dal Rapporto Rifiuti Urbani, rilevati da ISPRA attraverso la predisposizione e l'invio di appositi questionari a tutti i soggetti che a vario titolo sono in possesso di informazioni in materia; nonostante tale metodologia di rilevazione sia consolidata, spesso i dati tecnici restituiti sono incompleti e non aggiornati. La precisazione riportata ha lo scopo di aumentare la consapevolezza della limitata attendibilità puntuale della rappresentazione resa, anche se utile nel fotografare la situazione nel suo complesso.

### Obiettivo

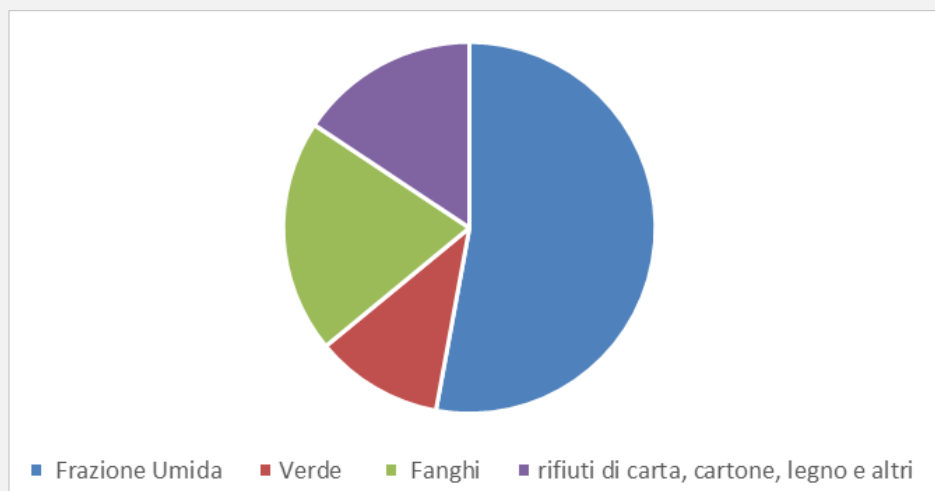
L'indicatore intende verificare le quantità di frazione organica dei RU recuperate e l'efficienza del trattamento per gli impianti della filiera dell'umido in relazione agli obiettivi imposti dalla normativa vigente, riportati dalla pianificazione regionale. Il D.Lgs. n. 152/2006, recependo la Direttiva quadro sui rifiuti (Dir. 2008/98/CE), favorisce il compostaggio e stabilisce come obiettivo, da raggiungere entro il 2020, che almeno il 50% in termini di peso di rifiuti provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, siano destinati alla preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio. Inoltre il D.Lgs. n. 36/2003, che recepisce la Direttiva sulle discariche (Dir. 1999/31/CE), obbliga alla riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, a livello di Ambito Territoriale Ottimale, mediante l'elaborazione ed approvazione di apposito programma regionale, fino al raggiungimento di quantità inferiori a 81 kg/anno per abitante, entro quindici anni dalla data di entrata in vigore del decreto (2018).

### Stato indicatore - anno 2014

Nel 2014 si contano nove impianti di compostaggio in Puglia, i cui i dati tecnici sono riassunti nella tabella 1, e presentano una potenzialità totale di 479.550 t/a. Il numero di impianti operativi riportati nel Rapporto Rifiuti urbani di ISPRA nel 2014 pertanto stato a9 contro i 7 del 2013 con un quantitativo autorizzato che

nel 2014 è stato di 497550 ton in crescita rispetto alle 453550 del 2013. Il dato riportato è comunque incompleto in quanto non include l'impianto di compostaggio di Lucera, regolarmente in esercizio nel biennio considerato. I nove impianti, per i quali è nota l'operatività, hanno trattato 268.623 t di rifiuti da matrici selezionate, un quantitativo in calo rispetto alle 284021 ton del 2013; il materiale in ingresso è ripartito rispettivamente nelle seguenti tipologie: 142.076 ton (52%) di Frazione Umida (CER 200108), 29.897 ton (11%) di Verde (CER 200201), 54.584 ton (20,32%) di Fanghi e 42.066 ton (19.3%) di rifiuti di carta, cartone, legno e altri provenienti dal comparto agroindustriale, tessile, carta e legno. L'output complessivo e noto degli impianti risulta di 90.291 tonnellate, pari al 19% del materiale in ingresso, di cui il 39% è composto da scarti, in linea con i valori degli anni precedenti.

#### Ripartizione frazioni avviate al compostaggio



## Impianti di compostaggio in Puglia - anno 2014

Provincia	Comune	Quantità autorizzata	Totale rifiuti trattati	Tipologie del rifiuto trattato				(2) Tecnologia fase di bioossidazione	Output dell'impianto				
				Frazione umida (20 01 08)	Verde (20 02 01)	Fanghi	(1) Altro		Quantità dei prodotti in uscita				Totale output
									(3) acv	(4) acm	altro	scarti	
FG	Cerignola	15.000	278	183	13		82	csa					-
FG	Deliceto	10.950	8.941	8.652	289			csa		nd		648	648
FG	S. Severo	15.000	15.196		2.843	7.517	4.835	cr		nd			-
BA	Modugno	197.100	84.186	74.229	2.870		7.087	cr		25.500		21.550	47.050
TA	Ginosa	80.000	74.416	16.669	8.134	29.098	20.515	csa-cr		17.587		7.888	25.475
TA	Laterza	45.000	36.559	30.109	5.517		933	br (biocelle)	1.893	7.814		2.623	12.330
TA	Manduria	90.000	34.579	9.097	8.499	15.778	1.206	br (biocelle)		nd		1.197	1.197
TA	Statte	15.500	6.086	3.137	1.732		1.217	csa-cr		510	(5) 1.693	1.364	3.566
BR	Fasano	11.000	8.382			2.191	6.191	br (trincea din. aerata)		nd		25	25
<b>Totale</b>		<b>479.550</b>	<b>268.623</b>	<b>142.076</b>	<b>29.897</b>	<b>54.584</b>	<b>42.066</b>		<b>1.893</b>	<b>51.411</b>	<b>1.693</b>	<b>35.295</b>	<b>90.291</b>
N. impianti operativi	9												
N. imp. q.tà >1000 t	8												

Fonte: ISPRA

Note:

(1) Rifiuti di carta, cartone, legno, rifiuti provenienti da comparti industriali (agro alimentare, tessile, carta, legno)

(2) Tecnologia di trattamento adottata: csa= cumuli statici aerati; cr= cumuli periodicamente rivoltati; br=bioreattori (cilindri rotanti, silos, biocelle, biotunnel, biocontainer, reattore a ciclo continuo, trincee dinamiche aerate).

(3) Acv= ammendante compostato verde

(4) Acm= ammendate compostato misto

(5) Il prodotto in uscita indicato in "Altro" è costituito da verde triturato.

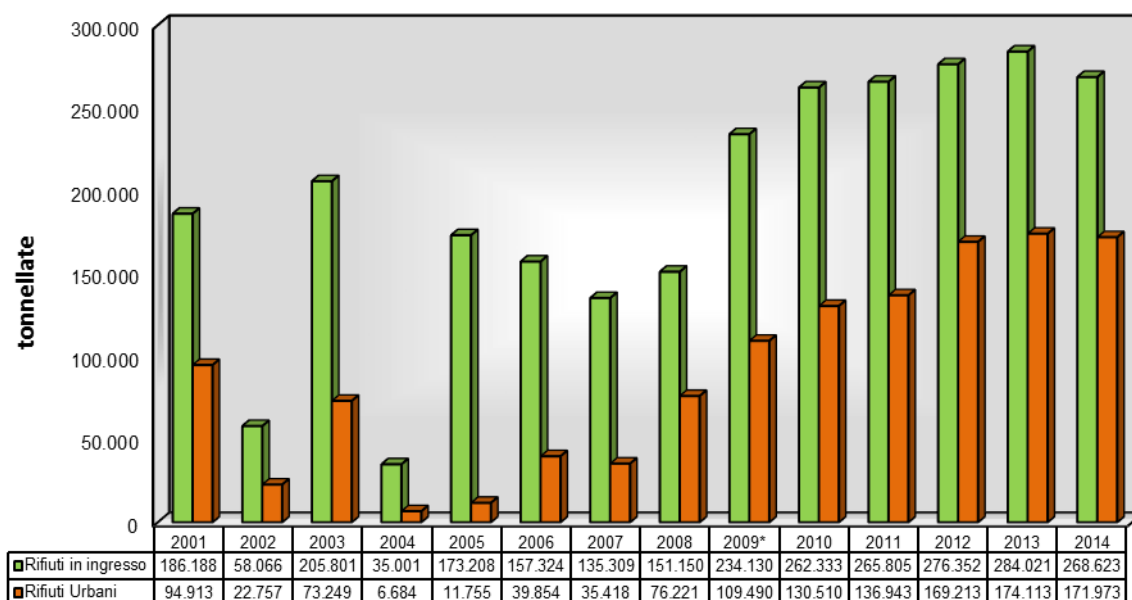
Fonte: Rapporto rifiuti urbani 2015 Ispra

**Trend indicatore (2001 – 2014)**

L'andamento temporale dell'indicatore negli ultimi anni è riportato in figura, ed è espresso in termini di quantitativi di rifiuti trattati, totali e RU, in impianti di compostaggio per matrici selezionate nel periodo 2001-2014. Nel triennio 2012-2014 si registra una situazione stazionaria, dopo l'importante incremento delle quantità trattate, in particolare della frazione organica da raccolta differenziata, registrato in Puglia nel triennio precedente. Nell'edizione 2013 del Rapporto Rifiuti Urbani sono stati rimodulati i dati sui rifiuti in ingresso agli impianti di compostaggio per l'aggiunta dell'impianto collocato a Lucera.

Nel 2014 si è registrato un lieve calo rispetto alla quantità complessiva di rifiuti trattati negli impianti di compostaggio ma questa diminuzione non ha riguardato la matrice da raccolta dei "rifiuti urbani" (considerata come la somma della frazione umida CER 200201 e verde CER 200201) che si è mantenuta stabili, ma è dovuta al minor conferimento di fanghi di depurazione presso gli impianti di compostaggio per una diminuzione pari a circa 11500 tonnellate in meno. La causa è imputabile alle problematiche gestionali connesse agli impatti odorigeni associati alla gestione di tali matrici in impianti trattamento aerobico.

**Quantitativi di rifiuti trattati in impianti di compostaggio per matrici selezionate (t)  
anni 2001-2014**



\* dati rimodulati nell'edizione 2012 del Rapporto rifiuti rispetto a quella del 2011

\*\*dati rimodulati nell'edizione 2013 del Rapporto rifiuti rispetto a quella del 2012

Fonte: Elaborazione dati Rapporto Rifiuti APAT/ONR, edizioni 2003-2006 e Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA, Edizioni 2007 – 2015

**Normativa di riferimento**

Direttiva 2008/98/CE - Direttiva 1999/31/CE

DLg. n.152/2006 - DLgs n.36/2003 - DLgs n.75/2010

DM 5 febbraio 1998 - DM 29 gennaio 2007

LEGENDA SCHEDA

[Guida alla consultazione](#)